



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

SULLO SVILUPPO LOCALE

Roma, 29 aprile 2005



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE,
IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 relativa agli interventi per le aree depresse;

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la legge 27 dicembre 2002 n. 289 (finanziaria 2003) che agli articoli 60 e 61 ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Attività Produttive fondi per le aree sottoutilizzate (di seguito F.A.S.) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra aree del Paese e viene stabilita la possibilità che il CIPE in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure, trasferisca risorse dall'uno all'altro fondo, con i conseguenti effetti di bilancio;

VISTO l'articolo 60 della legge succitata che istituisce in particolare, presso il Ministero delle Attività Produttive, il F.A.S. per la realizzazione degli interventi di agevolazione delle attività produttive di cui all'art. 1 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, nonché agli



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

strumenti di programmazione negoziata;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 175 del 26 marzo 2001 che all'art. 7, comma 4, lettera h) attribuisce alla Direzione Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero delle Attività Produttive la competenza per interventi relativi ai contratti di programma, ai contratti d'area e agli strumenti della programmazione negoziata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001 che all'art. 2, punto 2, lettera a) ha disposto il trasferimento in via anticipata, a partire dal 1° giugno 2001, della competenza in materia di "Programmazione negoziata" dal Ministero dell'Economia e Finanze al Ministero delle Attività Produttive;

VISTO l'Accordo del 22 novembre 2001 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome e la nota del Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome del 13 novembre 2001 con la quale è stato trasmesso un documento sulla "regionalizzazione della programmazione negoziata dello sviluppo locale";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge Quadro in materia di lavori pubblici" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni";

VISTO il D.Lgs 157/95 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 22 aprile 1987 n. 24 "Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni di cui alla legge 11 febbraio 2005 n. 15, e la legge regionale 22 agosto 1990 n. 40 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme sui rapporti tra i cittadini e la Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 concernente il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTE la legge 15 maggio 1989, n.181 e la legge 30 marzo 1998, n. 61;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni e integrazioni, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile”;

VISTO l'art. 4 della legge 17 maggio 1999, n. 144 che disciplina gli “Studi di fattibilità delle amministrazioni pubbliche e progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali”;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere, nel processo di negoziazione, gli organi periferici dello Stato, gli Enti Locali, gli Enti subregionali, gli Enti Pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO il decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 31.7.2000, n. 320 (regolamento concernente “disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area ed ai patti territoriali”);

VISTA la deliberazione del CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 che ripartisce le risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate –, rifinanziamento legge 208/98 triennio 2003- 2005 (legge finanziaria 2003, art. 61);

VISTE la deliberazione del CIPE n. 19 del 29 settembre 2004, avente ad oggetto la ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - quadriennio 2004-2007, e la deliberazione del CIPE n. 20 del 29 settembre 2004, avente ad oggetto la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2004- 2007;

VISTA la deliberazione del CIPE del 18 marzo 2005 che ha disposto che verranno prioritariamente esaminate le proposte di contratto di programma, istruite dal Ministero delle Attività Produttive, relative all'accordo di programma per la riqualificazione dei poli chimici della Sardegna;

VISTO il Decreto legge 14 marzo 2005 n. 35, Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano d'azione per lo sviluppo economico e sociale e territoriale ed in particolare l'art.11, comma 8, che ha esteso al territorio di Ottana la legge 15 maggio 1989, n.181;

VISTA la Delibera CIPE n. 26/2003, concernente la regionalizzazione dei Patti Territoriali e coordinamento Governo, Regioni e Province Autonome per i contratti di programma;



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

VISTO il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 12 novembre 2003, concernente le norme e le procedure di accesso ai contratti di programma;

VISTA la convenzione tra Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero delle Attività Produttive del 24 febbraio 2004, concernente la gestione "in service" dei Patti territoriali;

VISTA la delibera CIPE n. 16 del 9 maggio 2003, recante "Allocazione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate triennio 2003-2005 (legge finanziaria 2003)", che, tra l'altro, ha previsto, in attuazione del "Progetto Pilota di Localizzazione", la stipula di Accordi di Programma Quadro, denominati "Contratti di Localizzazione", sottoscritti da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero Attività Produttive, Regione interessata, Sviluppo Italia S.p.A. ed eventuali altri soggetti coinvolti, contenenti al loro interno degli appositi contratti di programma;

VISTA la delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 62 che ha subordinato il finanziamento definitivo di 70,293 milioni di euro delle attività demandate a Sviluppo Italia S.p.A. alla presentazione al CIPE di un Programma quadro, e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le politiche di Sviluppo e Coesione del Programma operativo pluriennale di marketing per l'attrazione di investimenti dall'esterno, concentrata nel Mezzogiorno, nel quadro di un sistema di incentivazione semplificato, flessibile ed adeguato alle esigenze del territorio;

VISTA la delibera CIPE n. 130 del 19 dicembre 2002 di approvazione del Programma quadro 2002-2004 presentato da Sviluppo Italia S.p.A.;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000 n. 44 "Accordi di programma quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002 n. 76, "Accordi di programma quadro-modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emessa dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTE le delibere CIPE n. 77/99, (bando patti territoriali 10 ottobre 1999), n. 14 del 15 febbraio 2000 (finanziamento dei patti) e le deliberazioni CIPE 17 marzo 2000, n. 31, 22 giugno 2000, n. 69 e 4 agosto 2000, n. 96 recanti disposizioni in materia di programmazione negoziata;

VISTO il Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C 2000 del 1 agosto 2000 e successivamente riapprovato con decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2004) 4689 del 30 novembre 2004;



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Sardegna per i Fondi Strutturali Comunitari 2000- 2006, approvato con decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2000) 2359 dell'8 agosto 2000 e successivamente riapprovato con decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2004) 5191 del 15 novembre 2004 ;

VISTO il Complemento di Programmazione del POR Sardegna (2000-2006) come da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 21 dicembre 2004;

VISTO l'Accordo di programma per la qualificazione dei poli chimici della Sardegna, tra il Governo, la Regione Autonoma della Sardegna e altri del 14 luglio 2003;

VISTO l'art. 1, 2° comma del D.P.R. n. 447 del 20 ottobre 1999 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi;

VISTA l'Intesa istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna stipulata in data 21 aprile 1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Sardegna;

VISTO l'art. 8 (Politiche per lo sviluppo produttivo) dell'Intesa istituzionale di Programma nel quale il Governo e la Regione Autonoma ribadiscono il comune impegno all'ulteriore sviluppo degli interventi di programmazione negoziata;

CONSIDERATO che la suddetta Intesa Istituzionale di Programma ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;

CONSIDERATO che l'obiettivo di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale deve essere perseguito attraverso una più stretta cooperazione tra Governo e Regione che concepisca il programma individuato come un complesso unitario cui assicurare una programmazione e una realizzazione coordinata e funzionale;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale adottata dalla Regione Autonoma della Sardegna in data 22/12/2003 n. 47/41 con la quale sono stati individuati gli interventi da finanziare con le risorse assegnate alla Sardegna dalla delibera CIPE n. 17/2003, già ripartite programmaticamente e per settore con DGR n.34/24 del 26.09.03;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale adottata dalla Regione Autonoma della Sardegna in data 31/03/2005 n. 14/1 con la quale sono stati individuati gli interventi da finanziare con le risorse assegnate alla Sardegna dalla delibera CIPE n. 20/2004, già ripartite programmaticamente e per settore con DGR n.50/1 del 30/11/2004;



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

VISTA la Delibera di Giunta Regionale adottata dalla Regione Autonoma della Sardegna in data 21/04/2005 n.18/28 recante indirizzi per la stipula dell' Accordo di Programma per la riqualificazione dei poli chimici ;

VISTO l'art.11 della legge regionale 14 aprile 2005 (legge finanziaria 2005) che dispone che l'istituzione di regimi di aiuto a sostegno delle attività produttive avvenga in applicazione e nel rispetto delle condizioni previste dai regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea

stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1 Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo di programma quadro(APQ)

Articolo 2 Finalità e Obiettivi

Il presente Accordo di Programma Quadro è finalizzato a favorire la competitività, la produttività e la coesione all'interno del territorio regionale attraverso l'armonizzazione degli strumenti di sviluppo locale attivati sul territorio con gli indirizzi programmatici adottati dalla Regione, nonché con il rafforzamento e il coordinamento degli interventi e delle altre politiche settoriali nazionali. Tale percorso è ricondotto ai seguenti obiettivi specifici:

- a) creare un quadro di riferimento utile al coordinamento dei programmi di competenza statale con finalità comuni a quelle regionali, in particolare tra Ministero delle Attività Produttive e Regione Autonoma della Sardegna, favorendo il collegamento stabile delle iniziative di sviluppo locale, aiutando la crescita dei soggetti intermedi e l'accompagnamento delle attività di progettazione e attuazione;
- b) contribuire all'attuazione e al completamento dei programmi di investimento con particolare riferimento ai Patti territoriali, ai Progetti Integrati Territoriali, ai Contratti di programma, all'Accordo di programma per la qualificazione dei poli chimici della Sardegna, ai Contratti di localizzazione;
- c) avviare, anche attraverso il cofinanziamento regionale, la realizzazione di nuovi investimenti per lo sviluppo locale in raccordo con le azioni finalizzate alla definizione della nuova programmazione integrata regionale e territoriale;



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

- d) realizzare interventi strettamente coerenti con le priorità e le politiche di sviluppo locale, che abbiano un diretto collegamento funzionale con le risorse, le competenze e le attività produttive presenti sul territorio di riferimento;
- e) allestire un quadro informativo e di coordinamento gestionale utile all'integrazione delle differenti modalità agevolative per lo sviluppo locale che, a partire dalla fase di riprogrammazione degli interventi del POR Sardegna 2000-2006, possa consentire un'attuazione più rapida ed efficace degli strumenti di incentivazione alle imprese, siano essi gestiti o finanziati a livello regionale, nazionale e comunitario.

Articolo 3 **Quadro attuativo dell'Accordo**

Con riferimento agli obiettivi indicati al precedente articolo 1, le azioni e gli interventi oggetto del presente APQ sono articolati come segue.

A) AZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE

Nell'ambito della presente azione, si individuano le seguenti linee di intervento:

a.1 Completamento degli interventi infrastrutturali dei Patti territoriali (bando 10/10/1999) e Patti territoriali specializzati per l'agricoltura e la pesca.

Gli interventi infrastrutturali dei Patti territoriali del bando 10.10.1999 e dei patti specializzati per l'agricoltura e la pesca decretati ammontano a n. 48 per un importo di Euro 55.935.179,52 con onere a carico della Regione pari a 55.426.417,82. Nel presente Accordo alcuni interventi, sulla base dei lotti funzionali appaltabili sono stati suddivisi, pertanto gli interventi infrastrutturali localizzati sul territorio della Regione Sardegna e finanziati risultano pari a **52**, per un importo complessivo di Euro 53.355.678,71, di cui 50 milioni a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 17/2003 e per Euro 3.355.678,71 a valere su risorse della Regione Autonoma della Sardegna; tali interventi sono descritti nell'Allegato tecnico al presente Accordo di Programma Quadro (Allegato 1) e nelle schede dell'Applicativo Informatico Intese (Allegato 2).

Nelle more della stipula del presente Accordo di Programma Quadro la Regione Sardegna ha anticipato con proprie risorse il finanziamento dei suddetti investimenti infrastrutturali come richiamato nelle premesse della convenzione tra il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Autonoma della Sardegna del 24/02/2004.

Le tabelle seguenti a.1.1 e a.1.2 riportano il numero e il costo complessivo degli interventi infrastrutturali, sintetizzato per ciascun Patto.



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

Tabella a.1.1

Patti territoriali approvati - bando 10 ottobre 1999

(dati in Euro)

PATTO	N. INTERVENTI	Risorse CIPE Del. 17/2003	Risorse RAS	Risorse Soggetti Attuatori	IMPORTO
PT Area vasta Cagliari	6	5.093.297,94			5.093.297,94
PT Marmilla Trexenta Medio Campidano	11	15.336.704,08		185.924,48	15.522.628,56
PT Guspinese, Arburese, Villacidrese	7	13.288.694,23	2.132.192,32	552.092,42	15.972.978,97
PT Serrabus Gerrei	2	1.549.370,70			1.549.370,70
Totale a.1.1	26	35.268.066,95	2.132.192,32	738.016,9	38.138.276,17

Tab. a.1.2

Patti territoriali specializzati agricoltura e pesca

(dati in Euro)

PATTO	N. INTERVENTI	Risorse CIPE Del. 17/2003	Risorse RAS	Risorse Soggetti Attuatori	IMPORTO
Patto verde Medio Campidano	7	4.842.299,89			4.842.299,89
Patto verde Basso Sulcis	11	5.596.843,42		485.469,49	6.082.312,91
Patto verde Goceano	7	4.189.498,37			4.189.498,37
PT Tharros 2000	1	103.291,38			103.291,38
Totale a.1.2	26	14.731.933,06		485.469,49	15.217.402,55

a.2 Realizzazione degli interventi infrastrutturali individuati nell'ambito di Progetti Integrati Territoriali

La realizzazione degli interventi infrastrutturali dei PIT finanziati nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006 è assicurata mediante il finanziamento di **n. 22 interventi** analiticamente rappresentati nell'Allegato tecnico al presente Accordo di Programma Quadro (Allegato 1) e nelle schede dell'Applicativo Informatico Intese (Allegato 2),



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

mediante ricorso a risorse della Delibera CIPE n. 20/2004 e a risorse dei Soggetti Attuatori, secondo quanto indicato nella successiva tabella a.2.

Tabella a.2
Interventi infrastrutturali individuati nell'ambito dei PIT (dati in Euro)

PIT	N. INTERVENTI	Risorse CIPE Del. 20/2004	Risorse Soggetti Attuatori	IMPORTO TOTALE
CA01 - Medio Campidano	1	1.405.800,00	156.200,00	1.562.000,00
CA02 - Sulcis Iglesiente	2	1.144.921,82	1.947.890,53	3.092.812,35
CA04 - Sud-Est	1	224.969,68	24.996,63	249.966,31
CA04 - Sud-Ovest	1	3.140.721,78	0	3.140.721,78
CA04 Cagliari Città	1	2.300.000,00	0	2.300.000,00
NU01 - Marghine-Planargia	9	11.797.387,50	1.281.038,17	13.078.425,67
OR02 - Oristano	7	13.091.432,15	458.616,82	13.550.048,97
Totale a.2	22	33.105.232,93	3.868.742,15	36.973.975,08

a.3 Realizzazione degli interventi infrastrutturali a completamento delle aree industriali della Sardegna

Il programma di interventi infrastrutturali necessari per il completamento delle aree industriali e per il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ambientali della Sardegna comprende **n. 9 interventi**, individuati e selezionati attraverso procedure concertative con i soggetti interessati, e valutati positivamente dal Nucleo regionale di valutazione degli investimenti pubblici secondo le modalità di cui al punto 6.1.3 della Delibera CIPE n. 20/2004. L'investimento complessivo ammonta a Euro 18.904.313,27 di cui Euro 14.904.313,27 a valere sulle risorse della Delibera CIPE 20/2004 e Euro 4.000.000,00 a carico di risorse della Regione Sardegna, il tutto come meglio specificato e dettagliato nell'Allegato tecnico al presente Accordo di Programma Quadro (Allegato 1) e nelle schede dell'Applicativo Informatico Intese (Allegato 2).



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

CATEGORIA	N. APQ	TITOLO INTERVENTO	FONDI CIPE	FONDI RAS	Totale
Interventi di completamento infrastrutture primarie (esclusa acquisizione aree)	17	Completamento del perimetro di banchinamento del Porto Industriale di Portovesme	4.500.000,00	-	4.500.000,00
	21	Lavori di completamento S.S. 131 - Mercato Ortofrutticolo - Li Punti ZIR di Predda Niedda - Sassari	600.000,00	-	600.000,00
	22	Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione delle nuove aree di espansione dell'agglomerato industriale di Pratosardo	1.500.000,00	-	1.500.000,00
	23	Completamento schema idrico nell'agglomerato industriale di Tempio Pausania - Realizzazione condotta di adduzione d'acqua: lotto di completamento	300.000,00	-	300.000,00
	24	Collegamento viario del Comparto D3 con la Strada Comunale di Muntangia e completamento dei sottoservizi - ZIR di Villacidro	306.313,27	-	306.313,27
C.I. Totale					7.206.313,27
Miglioramento / Manutenzione straordinaria viabilità di accesso / raccordo rete viaria primaria	07	Manutenzione dorsale consortile dalla sezione di Santu Inesu - Recinzione sud dell'Enichem - fino allo svincolo pedemontana	2.600.000,00	-	2.600.000,00
M.V.A. Totale					2.600.000,00
Interventi di riduzione impatto ambientale	11	Impianto di pretrattamento nell'agglomerato industriale di Sassari-Truncu Reale e condotta di vettoriamento dei reflui pretrattati al depuratore consortile di Porto Torres	998.000,00	4.000.000,00	4.998.000,00
	12	Progetto per la realizzazione di una nuova condotta di scarico sottomarina del depuratore a servizio dell'agglomerato industriale di Olbia.	1.100.000,00	-	1.100.000,00
	38	Ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione consortile di Macomer ed annessi collettori fognari di Tossilo	3.000.000,00	-	3.000.000,00
R.I.A. Totale					9.098.000,00
Totali			14.904.313,27	4.000.000,00	18.904.313,27

B. INTERVENTI STRATEGICI REGIONALI DI SUPPORTO PER LO SVILUPPO LOCALE

b.1 Realizzazione di interventi per la valorizzazione di tecniche e materiali costruttivi tradizionali e la tutela dell'identità culturale sarda a supporto dello sviluppo locale

Nell'ambito delle iniziative strategiche di supporto per lo sviluppo locale del territorio regionale, la Regione Autonoma della Sardegna ha selezionato **n. 3 interventi**, per un investimento complessivo di Euro 4.150.000,00, come meglio descritti nell'Allegato tecnico al presente Accordo di Programma Quadro (Allegato 1) e nelle schede dell'Applicativo Informatico Intese (Allegato 2). Tali interventi sono stati valutati positivamente dal Nucleo regionale per la valutazione degli investimenti pubblici, secondo le modalità di cui al punto 6.1.3 della Delibera CIPE n. 20/2004. La copertura finanziaria degli investimenti è assicurata da risorse della Delibera CIPE n. 20/2004.



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

CATEGORIA	N. APQ	TITOLO INTERVENTO	FONDI CIPE
Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Sardegna	03	Realizzazione del Museo dell'Identità	2.800.000,00
	05	Realizzazione del centro espositivo e laboratorio di tecniche e materiali costruttivi tradizionali della Sardegna	600.000,00
	06	Realizzazione di manuali operativi per l'individuazione, progettazione, realizzazione e recupero delle tipologie dei centri storici dei paesi e del paesaggio rurale della Sardegna	750.000,00
Totale			4.150.000,00

b.2 Realizzazione di interventi per il miglioramento della competitività e internazionalizzazione delle imprese sarde

I progetti strategici selezionati, per un numero complessivo pari a **n. 5 interventi**, dalla Regione Autonoma della Sardegna, per il sostegno e il rilancio della competitività e dell'internazionalizzazione del sistema delle imprese sarde, sono analiticamente descritti nell'Allegato tecnico al presente Accordo di Programma Quadro (Allegato 1) e nelle schede dell'Applicativo Informativo Intese (Allegato 2). Tali interventi sono stati valutati positivamente dal Nucleo regionale per la valutazione degli investimenti pubblici, secondo le modalità di cui al punto 6.1.3 della Delibera CIPE n. 20/2004. L'ammontare dell'investimento previsto è pari a Euro 7.378.867,26 e la copertura finanziaria è assicurata con risorse della Delibera CIPE 20/2004 per Euro 6.843.717,80 e con risorse della Regione Sardegna per Euro 535.149,46.

CATEGORIA	N. APQ	TITOLO INTERVENTO	FONDI CIPE	FONDI RAS	Totale
Interventi per il miglioramento della competitività e internazionalizzazione delle imprese sarde	01	Progetto strategico per l'approfondimento dei fattori di competitività e di innovazione a più alto potenziale	300.000,00	-	300.000,00
	39	Cooperazione internazionale per la promozione dell'internazionalizzazione del territorio della Sardegna	5.054.850,54	535.149,46	5.590.000,00
	2 a	Valorizzazione produzioni tipiche regionali: a) Creazione e implementazione del sistema di qualità regionale dell'agriturismo e del turismo rurale	500.000,00	-	500.000,00
	2 b	Valorizzazione produzioni tipiche regionali: b) Progetto per la ridefinizione dell'offerta del design contemporaneo e dell'artigianato artistico sardo	500.000,00	-	500.000,00
	2 c	Valorizzazione produzioni tipiche regionali: Valorizzazione delle filiere agroalimentari tipiche mediante azioni di promozione istituzionale	488.867,26	-	488.867,26
Totali			6.843.717,80	535.149,46	7.378.867,26



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

b.3 Realizzazione di studi fattibilità

Gli interventi relativi agli studi di fattibilità per un numero totale pari a **3**, sono finanziati con le risorse della Delibera CIPE n. 20/2004 per un totale di euro 2.695.000,00; tali interventi sono descritti nell'Allegato tecnico al presente Accordo di Programma Quadro (Allegato 1) e nelle allegate schede dell'Applicativo Informatico Intese (Allegato 2).

CATEGORIA	N. APQ	TITOLO INTERVENTO	FONDI CIPE
Studi di Fattibilità	40	Risanamento e recupero del quartiere di S. Elia a Cagliari	800.000,00
	41	Recupero, attrezzamento funzionale e valorizzazione paesaggistica delle aree e delle strutture minerarie di Monteponi, Masua e Funtanamare	1.300.000,00
	42	Recupero, attrezzamento funzionale e valorizzazione paesaggistica delle aree e delle strutture minerarie dell'Argentiera	595.000,00
Totale			2.695.000,00

Articolo 4

Risorse finanziarie per il quadro attuativo dell'Accordo

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi del presente Accordo (articolo 3), ammontano ad un totale di Euro 123.323.555,54 ripartito tra gli interventi secondo quanto dettagliato nelle allegate schede (Allegato 2) redatte ai sensi delle Delibere CIPE 44/2000 e 76/2002 e della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La successiva tabella riepiloga il suddetto ammontare di risorse per fonti di finanziamento e annualità di competenza.

FONDI DI COPERTURA FINANZIARIA (dati in Euro)

Fonti Finanziarie	Totale
<i>Risorse per l'IIP</i>	
Legge 208/98 - Del. CIPE n. 17/2003	50.000.000,00
Legge 208/98 - Del. CIPE n. 20/2004	59.003.264,00
Legge 208/98 - Del. CIPE n. 20/2004 – Studi di Fattibilità	2.695.000,00
<i>Sub totale</i>	<i>111.698.264,00</i>
<i>Risorse della Regione Sardegna</i>	<i>6.667.341,78</i>
<i>Risorse di EE.LL. sub-regionali</i>	<i>5.092.228,54</i>
Totale Risorse Finanziarie	123.457.834,32



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

I trasferimenti delle risorse finanziarie di cui alle delibere CIPE 17/2003 e n. 20/2004, conformemente con quanto previsto al punto 8 della Delibera CIPE n. 20/2004, sono condizionati al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio dell'accordo secondo quanto stabilito dall'allegato 4 alla delibera CIPE n. 17/2003.

In particolare il trasferimento di dette risorse relative alla quota per le Intese destinate alla Regione Sardegna (quota F 4) e gestite dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dell'Economia e delle Finanze sarà condizionato alla regolare chiusura dei monitoraggi semestrali dell'Accordo, in attuazione delle stesse delibere e della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e richiamata in premessa.

Il trasferimento di tali risorse sarà disposto, nei limiti delle disponibilità di cassa, dal competente Servizio del Ministero dell'Economia e delle Finanze con le seguenti modalità:

- una prima tranche di trasferimento avverrà, proporzionalmente alla copertura imputata alle stesse risorse, in relazione agli interventi aggiudicati o in fase di aggiudicazione;
- le successive tranche di finanziamento terranno conto delle entità delle risorse finanziarie effettivamente utilizzate dalla Regione, come risultanti dai suddetti rapporti di monitoraggio.

Articolo 5

Quadro programmatico dell'Accordo

In ottemperanza all'Accordo di Programma per la qualificazione dei poli chimici della Sardegna, sottoscritto il 14 luglio 2003, con il quale il Governo, la Regione Sardegna, le parti economico-sociali e soggetti nazionali e regionali di assistenza tecnica (tra cui l'Osservatorio per la Chimica e Sviluppo Italia), hanno assunto l'impegno di preservare e sviluppare i poli chimici di Ottana, Assemini e Porto Torres con risorse statali, regionali e private, sono previste, in chiave programmatica le seguenti risorse:

- per il sito di Ottana 100 milioni di euro rinvenienti sui fondi FAS, di risorse aggiuntive, oltre alle risorse allo stato attribuite al Ministero Attività Produttive, per finanziare strumenti del FAS (quali Contratti di Programma, L.181/89 e Contratti di Localizzazione, ecc.)

Tra i Contratti di Programma la domanda di accesso della Società Equipolymers è stata già proposta dal Ministero Attività Produttive al Cipe per le valutazioni di competenza. Al fine di dare rapida attuazione ai contenuti dell'Accordo del 14 luglio 2003, il CIPE nella riunione del 18 marzo 2005 ha disposto che le proposte di contratto di programma relative ai poli chimici – tra cui appunto quella della Società Equipolymers a Ottana - siano istruite prioritariamente dal MAP e debbano essere finanziate con le risorse che si renderanno disponibili.

Rispetto ai finanziamenti tramite L.181/89, il Decreto Legge 14 marzo 2005, n.35, Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

economico, sociale e territoriale, all'articolo 11, comma 8, ha esteso al territorio di Ottana la legge 15 maggio 1989, n. 181 al fine di concorrere alla soluzione delle crisi industriali, gli interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale.

Per quel che concerne i Contratti di Localizzazione è stata individuata l'iniziativa CFP Flexible Packaging per il quale è attualmente in istruttoria un APQ specifico. Pertanto tale iniziativa, che concorre all'attuazione dell'Accordo di Programma del 14 luglio 2003, non entrerà a far parte del presente accordo di programma quadro.

- per i siti di Assemini e Porto Torres, l'Accordo destina in chiave programmatica altri 200 milioni di euro, di cui 100 a carico della Regione Sardegna (individuate nel Fondo per la Programmazione negoziata U.P.B. 03.008 del bilancio 2005-2007) e 100 a carico del Governo, rinvenienti sui fondi FAS, di risorse aggiuntive per finanziare strumenti quali Contratti di Programma, L.181/89 e Contratti di Localizzazione.

Le iniziative, una volta definite e decretate, ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento a quella agevolativa, saranno inserite nel presente accordo con appositi Atti integrativi.

Articolo 6 **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo**

Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati nel presente Accordo nonché quelli indicati nelle schede intervento (Allegato 2);
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) a fornire tutte le informazioni in proprio possesso utili per definire, coerentemente con gli obiettivi indicati al precedente articolo 1, il quadro di attuazione degli interventi ammissibili ai Fondi Strutturali;
- d) a procedere con periodicità semestrale alla verifica dello stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del soggetto responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- e) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni e il supporto necessari alla realizzazione delle attività di monitoraggio;



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

- f) ad attivare e utilizzare appieno e nei tempi prefissati tutte le risorse finanziarie individuate nell'Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- g) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- h) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione revoca e/o rimodulazione degli interventi.

La Regione Autonoma della Sardegna per l'attuazione degli interventi infrastrutturali dei Patti territoriali (articolo 3), si impegna a integrare gli atti di delega ai Soggetti Attuatori, prevedendo espressamente gli adempimenti a carico di questi ultimi relativi alle modalità e alle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, conformemente alle indicazioni della relativa Circolare del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I soggetti sottoscrittori si impegnano altresì a realizzare gli interventi anche favorendo l'eventuale coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

Articolo 7 **Soggetto responsabile dell'Accordo**

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari individuano, quale soggetto responsabile dell'Accordo, il Direttore Generale della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, Avv. Gianfranco Duranti, che si avvarrà, per l'esercizio della funzione, del Servizio affari regionali e nazionali della Direzione Generale della Presidenza della Regione.

Il Soggetto responsabile dell'Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, coordinando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere di concerto con i responsabili dell'attuazione le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) assicurare, da parte dei Responsabili dell'attuazione dei singoli interventi, il



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;

- e) inviare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio;
- f) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- g) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dall'art. 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- h) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui all'articolo 9 dell'Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- i) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo; nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 10 del presente Accordo.
- j) In considerazione della natura intersettoriale e integrata del programma di interventi previsto dal presente Accordo, il soggetto responsabile garantirà che l'esercizio delle funzioni e le azioni previste siano sviluppate di concerto con i Responsabili di Settore della Regione Sardegna individuati nell'ambito dei diversi progetti oggetto del presente Accordo.

Articolo 8 **Gruppo di coordinamento dell'Accordo**

Al fine di promuovere e garantire la coerenza e l'integrazione degli interventi di cui al presente Accordo è costituito per le finalità sottoindicate il Gruppo di Coordinamento dell'Accordo (GCA):

- a) il GCA è composto dal Direttore Generale della Presidenza della Regione, dai Direttori Generali degli Assessorati interessati alla realizzazione dei diversi progetti o da loro delegati, dall'Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali per il POR 2000-2006 o da un suo delegato e da rappresentanti dei soggetti firmatari dell'APQ.
- b) il GCA è presieduto dal Direttore Generale della Presidenza della Regione, che lo convoca su propria iniziativa, o su richiesta motivata di uno dei soggetti che compongono il GCA, almeno due volte l'anno, entro il 30 giugno e il 30 dicembre.



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

d) al GCA compete il compito di esaminare i temi posti all'ordine del giorno dal Direttore Generale della Presidenza o da una delle parti che lo compongono e in particolare:

- coordinare il processo complessivo di attuazione degli interventi compresi nell'Accordo Quadro;
- istruire, su iniziativa e per il successivo inoltro al Comitato Paritetico di Attuazione dell'IIP da parte del Soggetto Responsabile dell' Accordo ,le proposte di revoca e /o riprogrammazione degli interventi.;
- approvare le relazioni di monitoraggio di cui all'art. 7, lett.d), e lett. h) proposta dal responsabile dell'APQ;
- dare soluzione alle eventuali problematiche tecnico- giuridiche emergenti per la più celere attuazione degli interventi previsti nell'APQ, fatte salve le prerogative del Comitato Istituzionale di gestione dell'IIP.

Articolo 9 **Soggetto responsabile di intervento**

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi degli interventi previsti dal presente accordo, i soggetti firmatari dell'Accordo individuano, per ciascun intervento, un soggetto responsabile, indicato nelle schede allegate (Allegato 2), nel Responsabile Unico di Procedimento (RUP) che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art.8 del DPR 21.12.99, n.554 (regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.2.1994 n.109 e successive modificazioni), svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) compilare con cadenza almeno semestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterla al Responsabile dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

Articolo 10

Procedimento di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

Il soggetto responsabile dell'Accordo, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente atto, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita le Parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora, invece, le controversie permangano, la questione viene rimessa al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa Istituzionale di Programma.

Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto di riferimento.

Articolo 11

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzie o inadempimenti, il Soggetto Responsabile dell'Accordo invita il soggetto sottoscrittore, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato al Soggetto Responsabile dell'Accordo le iniziative assunte e i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato paritetico d'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.

Il Comitato paritetico d'attuazione propone al Comitato istituzionale di gestione dell'Intesa Istituzionale di Programma le misure da adottare in relazione agli inadempimenti segnalati. Il Comitato paritetico di attuazione adotta le misure individuate dal Comitato istituzionale di gestione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi comprese, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, la nomina di commissari *ad acta* ai sensi della legge 135/97 e la riprogrammazione degli interventi previsti nel presente Accordo.



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insoddisfacente, il Comitato paritetico di attuazione attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento contestato per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 12 **Disposizioni generali**

Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, con la procedura prevista dall'Intesa istituzionale di programma, previa approvazione del Comitato istituzionale di gestione. Alla scadenza dell'Accordo, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione di eventuali incombenze derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Qualora l'inadempienza di una o più parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività inerenti l'intervento medesimo.

Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori, altri soggetti ricompresi tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dall'Accordo medesimo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

Le disposizioni contenute nel presente Atto integrano e innovano le disposizioni eventualmente contenute in Accordi, patti e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti ai programmi e agli interventi oggetto dell'Accordo di Programma Quadro, stipulate anteriormente tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

Roma, 29 aprile 2005



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Ministero
delle Attività Produttive



Regione Autonoma
della Sardegna

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dott. Ing. Aldo Mancurti

Per il Ministero delle Attività Produttive
Prof. Roberto Pasca di Magliano

Per la Regione Autonoma della Sardegna

Il Direttore Generale della Presidenza
Avv. Gianfranco Duranti

Il Direttore del Centro Regionale di Programmazione
Dott. Ing. Salvatore Orlando

Il Direttore Generale dell'Assessorato all'Industria
Dott. Salvatore Silvano Sirigu
